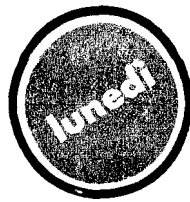


CALCIO

Inter Juventus e Milan in testa ma a fatica (NELLE PAGINE 7-8)

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



BASKET

Il « derby » al Simmenthal per un solo punto (A PAGINA 11)

Nel nome della lotta per la pace, per la democrazia e per il socialismo

Grandi manifestazioni per il 7 novembre

Amendola sottolinea gli innumerevoli sacrifici compiuti dall'Unione Sovietica per affrontare in ogni campo la sfida dell'imperialismo e per sostenere la lotta di emancipazione dei popoli

La sfida lanciata da Nixon duramente condannata nel mondo

Forte scossa sismica per la bomba USA Protestano il Giappone e il Canada

I sismografi in tutta la Terra hanno registrato vibrazioni pari a 7 gradi della scala Richter - Devastati il sottosuolo e la superficie dell'isola di Amchitka Il governo giapponese si riserva di chiedere la rifusione dei danni anche futuri - Il «New York Times»: pericolo per l'ambiente e per la pace

Interi in tutta Italia è stata celebrata il 51° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre con manifestazioni cui hanno partecipato migliaia di cittadini insieme ai militanti del nostro e degli altri partiti operai. Nelle manifestazioni pubbliche hanno preso la parola i dirigenti nazionali e locali del PCI a sottolineare il significato storico, permanente e irrevocabile della prima rivoluzione socialista nel mondo. Tra gli altri hanno parlato a Napoli Aldo Abbuci, a Firenze Giorgio Amendola, a Reggio Emilia Armando Cossutta, a Sesto S. Giovanni Carlo Galluzzi, a Torino Pietro Ingrao, a Roma Giorgio Napolitano, a Torino Alessandro Natta, a Lodi Arturo Colombo, a Palermo Achille Occhetto, a Sampierdarena D'Alema, a Trieste G. Paletta, a Siena Maurizio Ferrera, a Bari Romano, a Milano Brambilla, a Salsomaggiore Saccchi, ad Ancona Dintallevi, ad Asigrono Ferrarini, ad Alessandria Sennisi, a Vercelli Mammiucari, a Molletta Siletti.



IL 7 NOVEMBRE A MOSCA - Si è svolta ieri a Mosca, sulla Piazza Rossa, la tradizionale parata per l'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. Nella foto la folla di moscoviti che assiste alla sfilata all'ingresso della Piazza Rossa.

(LA CORRISPONDENZA DA MOSCA A PAGINA 2)

WASHINGTON, 7 novembre. Le dure proteste dell'opinione pubblica americana e di molti Paesi hanno accolto la sfida lanciata dal governo di Washington che ha fatto esplodere nei più potenti ordigni nucleari mai fatti esplodere nel sottosuolo. L'esplosione è avvenuta alle 23 ore italiane all'Isola di Amchitka, nelle Aleutine, ed ha avuto la potenza di cinque megatoni. Nonostante che gli organismi governativi americani continuino ad insistere sul carattere innocuo dell'esplosione (oggi sono giunti a dire che può scongiurare terremoti sottomarini in occasione della crosta terrestre), l'opinione pubblica americana, i governi dei Paesi danneggiati dall'esplosione e numerosi scienziati hanno espresso una condanna severa.



SAN FRANCISCO - Un aspetto del grande corteo di sabato a San Francisco, una delle decine di città americane nelle quali si sono svolte manifestazioni contro la guerra nel Vietnam e per il ritiro di tutte le truppe americane dall'Indocina.

In decine di grandi città

Dimostrazioni in USA contro la guerra nel Vietnam

WASHINGTON, 7 novembre. Le manifestazioni che si sono svolte ieri negli Stati Uniti contro la guerra nel Vietnam sono state tra le più importanti da quelle del « giorno della moratoria » dello scorso aprile. Organizzate dalla « Coalizione popolare per la pace e la giustizia », che raccoglie tutti i gruppi pacifisti degli Stati Uniti, esse hanno avuto per la prima volta la partecipazione di molti e importanti sindacati americani, e la combinazione delle rievocazioni per la pace e il ritiro delle forze americane dall'Indocina con quelle di carattere economico, divenute più pressanti dopo le misure restrittive adottate da Nixon.

SEGUE IN ULTIMA

FIRENZE. Giorgio Amendola, parlando a Firenze, ha, tra l'altro, detto che l'anniversario della Rivoluzione di ottobre cade in un periodo di grandi trasformazioni che indicano quale progresso in un cinquantennio abbia compiuto il mondo, avanzando nel verso aperto per la prima volta nel 1917 dalla vittoria rivoluzionaria del partito di Lenin e dallo scioglimento del grande popolo russo. Dietro gli importanti fatti politici e diplomatici delle ultime settimane (ingresso della Cina all'ONU, l'annuncio dei viaggi di Nixon a Pechino e a Mosca, viaggio di Breznev a Parigi e intensa iniziativa diplomatica sovietica, accelerazione della preparazione della conferenza per la sicurezza europea) sta la svolta subita sul terreno dell'imperialismo americano, sia la vittoriosa resistenza del popolo vietnamita, e poi di tutti i popoli dell'Indocina, di fronte all'aggressione americana. Quella che è stata nell'ultimo decennio la crisi della politica di coesistenza pacifica, è stata superata prima di tutto dall'eroica lotta del popolo vietnamita, e dal fatto che attorno al popolo vietnamita, miriade di gravi e la costante divisione del movimento operaio internazionale ed il contrasto tra URSS e Cina, si sia realizzata la solidarietà di tutte le forze democratiche e popolari del mondo intero. In questa situazione il sentimento riconoscente degli uomini liberi si leva al ricordo della grande lotta rivoluzionaria del PCI, che attorno al popolo vietnamita, miriade di gravi e la costante divisione del movimento operaio internazionale ed il contrasto tra URSS e Cina, si sia realizzata la solidarietà di tutte le forze democratiche e popolari del mondo intero.

Nuovo crimine dello Scià Fucilati in Iran cinque patrioti Un appello alle forze democratiche italiane degli studenti iraniani

Viene confermata, dai fatti, la validità della lotta per una politica di coesistenza pacifica, e la ragione della nuova coerenza con cui essa è stata affermata dal 24 congresso del partito comunista dell'Unione Sovietica e dalle iniziative che l'hanno seguita. Vi sono stati, nel decennio trascorso, momenti di crisi nei quali la validità di una politica di coesistenza pacifica è stata contestata, e se ne voleva indicare addirittura il definitivo tramonto, mentre si diffondevano le rievocazioni e tentazioni di altre ed opposte linee di politica estera, fondate sulla fatalistica accettazione di catastrofe previsions e non sulla paziente ricerca di una soluzione pacifica. Si è arrivati al punto di risapare la moltiplicazione dei centri di aggressione e di guerra, invece di lavorare alla loro eliminazione. Ma, alla lunga, al di sopra dei momenti di crisi, delle eroiche e devoti polemiche, ha prevalso la necessità di riprendere in una politica di coesistenza pacifica le condizioni per giungere ad una pacifica soluzione dei gravi problemi internazionali. Che se questi problemi sono ancora irrisolvibili, si vanno maturando le condizioni per poterli affrontare positivamente e stabilire un quadro di un grande negoziato internazionale volto a porre le basi di una nuova organizzazione delle relazioni internazionali, politiche, economiche, culturali. Ed in questo negoziato deve essere protagonista della resistenza e della vittoria antimperialista, il governo del Nord Vietnam.

Commentando la scossa provocata dall'esplosione che ha scosso il sottosuolo e la superficie dell'isola di Amchitka e che si è propagata in tutta il mondo, scossi di terremoto che ha raggiunto e superato i sette gradi della scala Richter, il direttore dell'Istituto sismologico di Uppsala, in Svezia, ha detto che « l'esplosione è stata più forte di quanto ci aspettassimo », ed ha precisato che « molto probabilmente, forse una volta ogni dieci anni, i terremoti raggiungono una simile intensità ». A proposito della scossa c'è da rilevare che questa è stata la prima volta che un terremoto di sette gradi della scala Richter, il direttore dell'Istituto sismologico di Uppsala, in Svezia, ha detto che « l'esplosione è stata più forte di quanto ci aspettassimo », ed ha precisato che « molto probabilmente, forse una volta ogni dieci anni, i terremoti raggiungono una simile intensità ». A proposito della scossa c'è da rilevare che questa è stata la prima volta che un terremoto di sette gradi della scala Richter, il direttore dell'Istituto sismologico di Uppsala, in Svezia, ha detto che « l'esplosione è stata più forte di quanto ci aspettassimo », ed ha precisato che « molto probabilmente, forse una volta ogni dieci anni, i terremoti raggiungono una simile intensità ».

Le autorità nipponiche avevano avvertito particolari misure per scongiurare i danni di un possibile sisma. La polizia aveva piazzato osservatori lungo la costa settentrionale del Paese ed aveva dato istruzioni agli esperti del porto di Tokio perché eventualmente dessero informazioni e allarme.

Un portatore del governo nipponico, Noboru Takeshita, ha dichiarato oggi che il suo Paese « si riserva il diritto di chiedere agli Stati Uniti il ristorno dei costi di eventuali profitti dall'esplosione nucleare di Amchitka ». Tutti i partiti di opposizione si sono assai preoccupati della scossa e del fatto che Washington non ha tenuto conto dei desideri e delle proteste del Giappone in particolare il Partito comunista giapponese ha oggi protestato energicamente contro l'esplosione nucleare americana. Quest'esplosione nucleare americana ha scosso il sottosuolo e la superficie dell'isola di Amchitka e che si è propagata in tutta il mondo, scossi di terremoto che ha raggiunto e superato i sette gradi della scala Richter, il direttore dell'Istituto sismologico di Uppsala, in Svezia, ha detto che « l'esplosione è stata più forte di quanto ci aspettassimo », ed ha precisato che « molto probabilmente, forse una volta ogni dieci anni, i terremoti raggiungono una simile intensità ».

Divisioni nella DC intorno al veto contro Lelio Basso

Domani nuovo contrastato voto per un giudice costituzionale

Seduta comune Camera-Senato - Le polemiche su Quirinale e referendum - Giovedì a Firenze il congresso repubblicano - Napolitano a Roma: nell'interesse della democrazia, i comunisti combattono ogni tentativo di ostacolare il processo di avvicinamento di masse cattoliche e masse socialiste

ROMA. Nella DC sta per cominciare la discussione sui metodi di scelta dei delegati alla Presidenza della Repubblica, all'esterno della polemica sulla candidatura di Lelio Basso alla Corte costituzionale, presentata dal PSI ed ostacolata fino all'ultimo dal partito della « sinistra ». All'interno della coalizione governativa, quindi, la vicenda politica di questi giorni è destinata ad accentuarsi e tutti i toni più argenti ne sono avvertiti. Per martedì è prevista la votazione della Camera in sede congiunta con la nomina del giudice costituzionale. Il comitato direttivo dei deputati democristiani si riunirà domani (venerdì) per discutere di un eventuale mozione di voto contro il governo. La settimana dopo è convocata la sessione del Parlamento socialista in questa occasione si prevedono che la polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo. La settimana dopo è convocata la sessione del Parlamento socialista in questa occasione si prevedono che la polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo. La settimana dopo è convocata la sessione del Parlamento socialista in questa occasione si prevedono che la polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.

La polemica tra i socialisti e il centro-sinistra si accenderà di nuovo.



Portuali e marittimi proseguono la lotta per contratto e previdenza - Bloccata a Genova la «Raffaello»

Proclamati scioperi articolati alla Rhodiace contro le mille sospensioni (NOTIZIE A PAG. 2)

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

SEGUE IN ULTIMA

Con la tradizionale parata militare e la sfilata di popolo

Festose celebrazioni a Mosca del 54° dell'Ottobre rosso

La stampa rievoca l'anniversario di vent'anni fa, quando l'esercito nazista era alle porte - Gretcko: l'RSS è contro la politica imperialista d'aggressione e appoggio la lotta di liberazione dei popoli

Ricevimento all'ambasciata sovietica a Roma

PERSONALITÀ del mondo politico e culturale si sono radunate al corpo diplomatico a Roma per celebrare il 54° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. L'ambasciatore sovietico a Roma, per celebrare il 54° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, ha ricevuto in compagnia di Giorgio Amendola, Nicola Napolitano, Pierluigi Adria...

Manifestazione conclusiva del Congresso Italia-URSS

L'anniversario della Rivoluzione d'Ottobre è stato celebrato a Perugia in una manifestazione conclusiva del Congresso Italia-URSS che si è svolta in mattinata nella sede della CGIL...

Celebrato il 7 novembre con l'equipaggio di navi sovietiche

L'equipaggio di due navi sovietiche ancorate nel porto di Ravenna e del equipaggio della nave italiana che ha partecipato a un cordiale incontro che si è svolto presso la sede della Federazione di PCI in una casa a Roma...

Si è suicidato il generale Piccolomini

Il generale di divisione in ritiro Carlo Piccolomini, 67 anni, si è suicidato a Roma nella sua abitazione sparandosi un colpo di rivoltella alla testa. Il generale da qualche tempo si era curato presso il S. S. S. in un ospedale militare...

DALLA REDAZIONE

Mosca coperta dalla neve e battuta dal vento gelido ha festeggiato stamane il 54° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre. La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

La parata militare è stata la più festosa celebrazione di questo periodo. I soldati marciavano in file regolari, portando i colori nazionali e bandiere rosse...

Da tutta Italia per rivendicare il diritto all'affitto agrario

Mercoledì a Roma il corteo di 50 mila mezzadri e coloni

Giungeranno nella capitale con più di mille pullman - La manifestazione partirà da piazza della Repubblica e si concluderà a piazza Navona con i discorsi dei dirigenti delle tre organizzazioni sindacali

Mercoledì mattina Roma sarà attraversata da un grande corteo di mezzadri e coloni. Il corteo partirà da piazza della Repubblica e si concluderà a piazza Navona...

Il corteo partirà da piazza della Repubblica e si concluderà a piazza Navona. I mezzadri e coloni saranno accompagnati da più di mille pullman...

Il corteo partirà da piazza della Repubblica e si concluderà a piazza Navona. I mezzadri e coloni saranno accompagnati da più di mille pullman...

Il corteo partirà da piazza della Repubblica e si concluderà a piazza Navona. I mezzadri e coloni saranno accompagnati da più di mille pullman...

Il corteo partirà da piazza della Repubblica e si concluderà a piazza Navona. I mezzadri e coloni saranno accompagnati da più di mille pullman...

Il corteo partirà da piazza della Repubblica e si concluderà a piazza Navona. I mezzadri e coloni saranno accompagnati da più di mille pullman...

Questo corteo è stato preparato da tutte le organizzazioni sindacali. I mezzadri e coloni saranno accompagnati da più di mille pullman...

Questo corteo è stato preparato da tutte le organizzazioni sindacali. I mezzadri e coloni saranno accompagnati da più di mille pullman...

Questo corteo è stato preparato da tutte le organizzazioni sindacali. I mezzadri e coloni saranno accompagnati da più di mille pullman...

Questo corteo è stato preparato da tutte le organizzazioni sindacali. I mezzadri e coloni saranno accompagnati da più di mille pullman...

Questo corteo è stato preparato da tutte le organizzazioni sindacali. I mezzadri e coloni saranno accompagnati da più di mille pullman...

Questo corteo è stato preparato da tutte le organizzazioni sindacali. I mezzadri e coloni saranno accompagnati da più di mille pullman...

La «Raffaello» bloccata a Genova

Portuali e marittimi: nuove lotte per contratto e previdenza

Proclamate sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania

GENOVA - La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

La battaglia per il contratto di lavoro dei portuali e marittimi si è accesa. I sindacati hanno proclamato sedici ore di scioperi articolati alla Rhodiote di Verbania...

Con l'adesione dei sindacati, delle ACLI, dei partiti e delle organizzazioni popolari

Forte manifestazione antifascista a Trento

Anche la DC ha aderito - Presente il gonfalone del Comune - La testimonianza di un operaio dell'Ignis

Sabato a Milano - Un addetto al cimitero malmenato dai fascisti. MILANO 7 novembre - Un addetto al cimitero di Musocco Carlo Zanzi di 24 anni di costituzione slatta...

Bardonecchia - Teppisti missini aggrediscono due persone. BARDONECCHIA 7 novembre - Aggressione fascista oggi a Bardonecchia nella centrale Ignis di Medin D'Aut...

DAL CORRISPONDENTE - Cesano Boscone respinge la presenza dei fascisti. MILANO 7 novembre - Ferrara protesta contro la presenza dei fascisti...

Provocazione fascista respinta ad Albano. ROMA 7 novembre - Un addetto al cimitero di Albano malmenato dai fascisti...

TEATRO COMUNALE LUNEDI' 8 e MARTEDI' 9 alle ore 21 Leo Wachter presenta ALBERTO LIONELLO in ADRIANO VII

HISTORIA inizia dal numero oggi in edicola questo racconto terribile e affascinante, tragico e avvincente. Un documento storico senza precedenti di una megagliata completezza...

I 50 anni del «Drapeau Rouge»

Un giornale comunista

Unica voce autentica della classe operaia belga negli anni tempestosi della guerra e nelle difficili condizioni imposte dal dominio monopolistico

Il 50° anniversario del «Drapeau Rouge»... Unica voce libera

Unica voce libera

Dal 3 settembre 1944 il più importante giornale belga... Unica voce libera

I periodi più duri

Il primo ottobre 1921 esce dunque il numero zero del Drapeau Rouge... I periodi più duri

La redazione di questo giornale... Unica voce libera

Marialuisa Vegetabile

A colloquio con sette combattenti del Fronte di Liberazione ospiti di Reggio Emilia

PARTIGIANI DEL MOZAMBICO

Incontro nell'ospedale, dove ricevono le cure per le mutilazioni subite nella guerra - Il racconto delle feroci rappresaglie dei fascisti portoghesi incalzati dalla lotta dei patrioti - «Li combatteremo fino alla fine» - Il ruolo della VATO nella repressione

DALL'INVIATO

REGGIO EMILIA. Quando sono entrato nelle sale ad essi riservati i sette combattenti del Fronte di Liberazione del Mozambico...



REGGIO EMILIA - I combattenti del Fronte di Reggio Emilia i mutilati sono Amândio Chingo Luis Mulatinho de Paiva Malidade Mitema e Atansio Macarios. Gli infermieri sono Jaime Tembe George Anagnali e Agostino Tome

Quattro dei combattenti sono privi di una gamba... DALL'INVIATO

combattiamo colonialisti portoghesi

Chong, che era presto la macchina per scrivere...

invece giustamente che è dattilo...

memoria. Nel 1968 presso il villaggio di Ntchua una colonia...

Nella stanza entrano lavoratori dei vari settori dell'ospedale...



Marcelino Dos Santos (a sinistra nella foto) vice presidente del Fronte interroga alcuni soldati portoghesi catturati in combattimento

«Non ho grande importanza. E' accaduto a me e a chi mi è vicino...»

«Sono tante le stragi che mi è caduto addosso...»

Nel 1968, dice senza la minima esitazione con sicurezza...

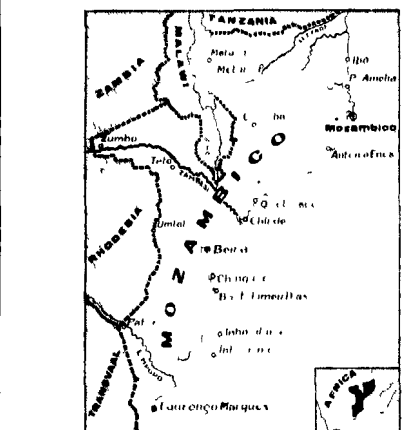
«E' un mese che non si parla di guerra...»

«Sono tante le stragi che mi è caduto addosso...»

«Sono tante le stragi che mi è caduto addosso...»

«Sono tante le stragi che mi è caduto addosso...»

Radiografia di una colonia



Il Mozambico l'Angola la Guinea Bissau... Radiografia di una colonia

STRATI SOCIALI

Unico tra strati sociali... STRATI SOCIALI

DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

Il giorno capitale in questo... DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

AGRICOLTURA

La terra è del lavoratore... AGRICOLTURA

RISORSE MINIERE

Una Risorsa Unto assorbito... RISORSE MINIERE

SCUOLA

La scuola è un luogo... SCUOLA

STRUTTURE POLITICHE

Le strutture politiche... STRUTTURE POLITICHE

NELLE ZONE LIBERE

Nelle zone libere... NELLE ZONE LIBERE

L'ultima giornata del Convegno del «Gramsci» sui problemi dell'ecologia

La difesa dell'ambiente legata alle riforme

Indirizzata all'ONU una protesta per l'esplosione della superbomba USA - L'intervento dello scienziato sovietico Smirnov e le ultime relazioni

ROMA. Al convegno di ecologia... La difesa dell'ambiente legata alle riforme

La difesa dell'ambiente legata alle riforme

La difesa dell'ambiente legata alle riforme

La difesa dell'ambiente legata alle riforme

La difesa dell'ambiente legata alle riforme

La difesa dell'ambiente legata alle riforme

Giancarlo Angeloni

« Tavola rotonda » tra rappresentanti di PCI, PSIUP, PSI, PRI

Il progetto di « legge-speciale » è inconciliabile con le proposte già approvate in Consiglio comunale da un arco di forze che va dalla Democrazia cristiana al Partito comunista italiano, che infatti lo hanno bocciato. Ora comincia...

Pressato dal momento di lotta delle forze democristiane e dall'opinione pubblica internazionale il governo ha presentato al Senato un progetto di Legge speciale che destina 250 miliardi per la « salvezza di Venezia ». Non ricordiamo qui l'esaltazione propagandistica che di questo progetto è stata condotta per mesi. Piuttosto va sottolineato che non appena conosciuti i propositi governativi furono avversati dall'intero Consiglio regionale veneto (tranne il MSI) e successivamente dal Consiglio comunale di Venezia (ancora con la sola eccezione del MSI).

Ora che il testo dello schema di legge del governo è noto al Consiglio comunale di Venezia lo ha ulteriormente definito (inaccettabile) in un'odg approvato venerdì notte ed ha fatto appello al Parlamento perché volesse approvare il progetto radicale. La legge del governo obbedisce ad una logica autoritaria e conservatrice tende a creare pericolosi precedenti di svuotamento del potere delle Regioni e di ogni misura di riforma. Il diamma di Venezia è pericoli per la sua stessa sopravvivenza fisica sono prima di tutto il risultato del meccanismo di sviluppo monopolistico che ha subordinato alla sua logica non solo i fattori sociali ma anche quelli storici ed ambientali della città lagunare. La legge del governo e « contro » Venezia perché non vuole toccare ma tende anzi a consolidare quel meccanismo.

Con le sue disposizioni « stralce » Venezia dalla programmazione nazionale. Separa rigidamente gli interventi dello Stato della Regione e dei Comuni anziché coordinarli in

una prospettiva unitaria. Si attribuiscono così allo Stato (e per esso ai suoi organi tecnici) le opere di difesa idraulica prescrivendo dalla destinazione che dovrà avere la Laguna.

La pianificazione territoriale viene rigidamente delimitata ad un comprensorio di soli sette Comuni ed attribuita alla Regione ma affidando al Magistrato alle Acque (organo suo ministeriale) poteri di veto nella gestione del periodo transitorio fino alla preparazione di un piano. Inoltre il risanamento edilizio nel quale il compito del Comune è limitato a « sovrintendere » all'esecuzione dei lavori senza possibilità alcuna di incidere nei meccanismi privatistici della proprietà. Quest'ultima si vedrà liberata dagli attuali inquinanti e restituita alle case « sane » con il solo obbligo di rimborsare la spesa in 25 anni senza interessi e con la sola condizione del rimborso in una unica soluzione qualora non intenda cedere la casa ad un fitto concordato.

Di fronte ad una tale prospettiva ed alle questioni che essa apre al di là, per l'indipendenza generale che emerge — della stessa menzione del « problema di Venezia » l'Unità ha indetto una « tavola rotonda » alla quale partecipano l'avvocato Antonio Casellati del PRI assessore all'ecologia al Comune di Venezia il dottor Gianni De Michelis, capogruppo del PSI al Consiglio comunale di Venezia, il rag. Feliciano Pellicani, capogruppo del PCI al Consiglio comunale di Venezia e Mario Zanatta, consigliere comunale di Venezia del PSIUP. Ha coordinato il dibattito il nostro redattore Mario Passi.



Da sinistra nella foto i partecipanti alla tavola rotonda Pellicani, Casellati, Mario Zanatta, De Michelis, Passi.

La battaglia per Venezia

Il disegno governativo non incide sul meccanismo economico esistente - Gravi limiti ad un autentico controllo democratico - Si confermano le scelte che hanno portato all'espulsione dalla città di 60 mila cittadini in 15 anni - Un paradossale incoraggiamento agli inquinamenti - I « poli » e le lotte operaie - L'esempio della SAVA

L'UNITÀ In una tavola rotonda della proposta di legge speciale per Venezia, si discuteva in un'aula del Consiglio comunale di Venezia. I relatori erano i rappresentanti delle forze politiche che regnanti e tentano di sopravvivere a questa situazione. A tutti i relatori era stata data la parola per esprimere il proprio punto di vista sul progetto di legge del governo al Senato. Qual è il vostro giudizio di sintesi su tale progetto?

CASELLATI Dico che la presentazione di un progetto di legge di questo tipo è un atto di arroganza nei confronti dei problemi della città veneziana (da considerarsi una « stralce ») richiede interventi che non sono in grado di risolvere i problemi di Venezia ma per certi aspetti inibisce (con l'aggravarsi) lo sviluppo della città. La dichiarazione del ministro Ferrini Agnelli al « Gazzettino » secondo cui vi sarebbe un accordo generale sulla proposta del governo Turilli è un atto di arroganza nei confronti dei problemi della città veneziana. Noi abbiamo sempre pensato che interventi straordinari a Venezia siano utili soltanto se contenuti in una impostazione di sviluppo democratico per un'inversione di tendenza nel meccanismo che ha portato alla drammatica situazione di oggi.

Una volta che si è deciso che le politiche erano pervenute alla conclusione che il provvedimento speciale dovesse fondersi sui tre punti contenuti nel documento di lavoro che è stato usato in questi decenni Venezia a fini speculativi: struttura democratica dell'impianto della legge con un preciso rapporto democratico tra i consigli del Parlamento e del governo della Regione dei Comuni; impostazione del risanamento che « contrastasse » la linea separatista, autoritaria, conservatrice che hanno portato all'espulsione di 60 mila veneziani in 15 anni.

DE MICHELIS Ha posto l'accento più sul problema di controllo che sul metodo legislativo. Ritengo che il problema di Venezia sia un problema di Venezia senza prima qualificar le scelte di intervento. Abbiamo criticato la tendenza di pervenire a progetti che di « per sé » avevano solo il nome « salvaguardia » della città e filosofia delle altre leggi speciali (quelle del 50 e del 60) che hanno funzionato solo come crastini di finanza e non invecchiavano nel meccanismo economico esistente. Negli stessi tempi la procedura di tali leggi era ispirata a una involontaria volontà autoritaria e conduceva scarse possibilità di intervento democratico.

una tale rilevanza che frusciano per cedere a una maschera di precise scelte politiche.

PELLICANI La sola presentazione del progetto di legge se non è un atto di arroganza nei confronti dei problemi della città veneziana, è un atto di arroganza nei confronti del Consiglio comunale. Esprimo con un malessimo e gravitazione di governo proprio perché i contenuti della legge contraddicono in modo macroscopico le conclusioni cui le forze democratiche veneziane erano pervenute. Quel progetto non solo non può risolvere i problemi di Venezia ma per certi aspetti inibisce (con l'aggravarsi) lo sviluppo della città.

Lo stesso ha dichiarato il ministro Ferrini Agnelli al « Gazzettino » secondo cui vi sarebbe un accordo generale sulla proposta del governo Turilli. È un atto di arroganza nei confronti dei problemi della città veneziana. Noi abbiamo sempre pensato che interventi straordinari a Venezia siano utili soltanto se contenuti in una impostazione di sviluppo democratico per un'inversione di tendenza nel meccanismo che ha portato alla drammatica situazione di oggi.

Una volta che si è deciso che le politiche erano pervenute alla conclusione che il provvedimento speciale dovesse fondersi sui tre punti contenuti nel documento di lavoro che è stato usato in questi decenni Venezia a fini speculativi: struttura democratica dell'impianto della legge con un preciso rapporto democratico tra i consigli del Parlamento e del governo della Regione dei Comuni; impostazione del risanamento che « contrastasse » la linea separatista, autoritaria, conservatrice che hanno portato all'espulsione di 60 mila veneziani in 15 anni.

Dopo il dibattito e il voto del Consiglio regionale e del Consiglio comunale era lecito sperare che senza farsi illusioni che la proposta del governo cessasse di aderire a questa impostazione. Tuttavia essa persisteva in una prospettiva di sviluppo economico e programmatico. Le norme previste per la redazione del piano comprensoriale e per la gestione del regime straordinario provvisorio rispondono realmente a tali esigenze.

L'UNITÀ Anche il governo afferma che la legge speciale non deve servire solo ad un restauro conservativo ma ad inserire la salvaguardia di Venezia nella prospettiva di uno sviluppo economico e programmatico. Le norme previste per la redazione del piano comprensoriale e per la gestione del regime straordinario provvisorio rispondono realmente a tali esigenze?

ZANATTA In proposito la legge attribuisce alla Regione il compito di predisporre il piano di salvaguardia e sviluppo per Venezia. Chiedo se il piano di sviluppo sia un atto di arroganza nei confronti della Regione. Ma si limita ad una indicazione di carattere generale. La legge è invece operativa e prevede interventi immediati sui problemi come quelli della salvaguardia e del risanamento che non sono estranei allo sviluppo. Si intende che il piano di sviluppo non possa effettivamente incidere nel meccanismo economico esistente.

PELLICANI La elaborazione del piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e solo in apparenza un fatto democratico. In effetti vengono « marginati » i Comuni le forze democratiche quando nel suo Stato la stessa Regione veneta è impegnata a favorire la creazione di organismi comprensoriali. Non diciamo che il piano di sviluppo sia un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

DE MICHELIS Direi che è ancora da valutare se il progetto di legge speciale sia come sono redatto e formulato i primi quattro articoli della legge che non il principio di fondo che non si possono e non si dovrebbe modificare le scelte del piano di sviluppo in atto. Quando abbiamo discusso dei problemi di Venezia abbiamo detto che il progetto di legge speciale non poteva essere un atto di arroganza nei confronti della Regione e dei Comuni.



Una suggestiva veduta aerea del Canal Grande che, come un lungo nastro attraversa Venezia. Nelle foto piccole nel testo alcuni eloquenti particolari di case, rue e calli veneziani: sono evidenti i segni della fatiscenza: non certo « fatale », della città.

questo consapevolezza che prefigura uno sviluppo del territorio veneziano diverso dall'attuale: implica una valutazione generale nazionale delle scelte di sviluppo e sviluppo. Si intende che il piano di sviluppo non possa effettivamente incidere nel meccanismo economico esistente.

CASELLATI La legge parte da premesse che sono di carattere autoritario e conservatore. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

L'UNITÀ L'attuazione del « piano di sviluppo » è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

CASELLATI Il compromesso è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

presto usato da chi sostiene che estendendo il canale fino all'area destinata alla « zona 3 » non fare questi i termini.

Contro le gravi affermazioni del presidente del Consiglio relative alla chiusura delle due bocche di porto abbiamo presentato un ordine del giorno al Consiglio comunale sul quale potrà maturarsi la stessa sopravvivenza della attuale Giunta Solo con le chiusure di tutte e tre le bocche di porto si può realizzare la riduzione dei livelli marini senza danneggiare la città. Una rete di canali portuali è prevista in tutta la chiusura totale non superi le 200 ore l'anno. Diversamente la mancata chiusura della bocca di Malamocco significa tendere inevitabilmente alla chiusura della bocca di Chioggia.

CASELLATI La legge parte da premesse che sono di carattere autoritario e conservatore. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

DE MICHELIS Sono d'accordo con Casellati e De Michelis. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

PELLICANI Opere « neutre » non sono quelle che non pregiudicano la salvaguardia e insieme lo sviluppo. Quanto a De Michelis, la scelta dell'argento della canale in funzione degli interessi dell'industria monopolistica di Murghera è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

ma hanno sempre assecondato quegli interessi.

ZANATTA Le opere che lo Stato si prefigge di realizzare con la legge tendono a confermare il tipo di sviluppo che è causa dei mali di Venezia. Non a caso vuole emarginare gli enti locali e fornire poteri esorbitanti senza possibilità di controllo democratico ad organismi tecnici: il Comune il Magistrato alle acque e il Cmo civile.

CASELLATI A questo proposito vorremmo ricordare che il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

L'UNITÀ Nel documento del Consiglio comunale più volte è stato ricordato che il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

PELLICANI Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

zione stessa. Qual è il disegno di fondo che ispira tale impostazione?

DE MICHELIS Non è facile sintetizzare una risposta su questo punto fondamentale. Prima di tutto va detto che noi vogliamo mantenere i livelli di occupazione non solo in termini difensivi ma in una logica di sviluppo diverso. Finora si è avuto lo sfruttamento turistico di un bene culturale e artistico come Venezia e lo sfruttamento industriale di un altro bene naturale come la portualità della Laguna. Per lungo tempo le forze stesse della sinistra di classe non hanno saputo contrapporre a questo sfruttamento di Venezia un diverso modello di sviluppo. Ora la maggioranza delle forze di sinistra hanno capito che tale logica va rovesciata non solo perché la relativa espansione e costosa enormemente la collettività in termini economici e al lavoratore in termini di sfruttamento e di costi sociali, ma per gli sbocchi che ci sono. Il piano di sviluppo che noi abbiamo oggi con la SAVA non solo non essa perché mezza Marghera, cioè la prima zona industriale nata quaranta anni fa sta per chiudere. La logica di questo tipo di sviluppo porta infatti all'abbandono di impianti che hanno esaurito il loro ciclo senza tener conto alcuno dei fattori sociali.

CASELLATI La concentrazione industriale ha come conseguenza anche la concentrazione degli effetti negativi.

DE MICHELIS Questa è la situazione che si sta creando. La tesi del piano di sviluppo industriale è di un nuovo uso della portualità veneziana e il tentativo di dare una risposta di tipo diverso quella che viene avanti appunto con la legge della SAVA. Le scelte degli enti locali veneti per la pubblicazione e la riorganizzazione del settore dell'alluminio per una diversa localizzazione industriale ecc. In questa visione consideriamo come una fase transitoria l'uso dei 1000 ettari già imbottiti della terra zona (non il suo completamento) per rinnovare determinati impianti della prima zona. Non si tratta di un compromesso tra 0 e 4000 ettari ma di un momento di passaggio per uno sviluppo di tipo diverso da progettare nella provincia di Venezia e nell'intera Regione.

PELLICANI Bisogna stare attenti a non commettere l'errore di dare risposte esclusivamente a « esigenze » a simili problemi. Dobbiamo partire dalle lotte sul campo e non dai problemi che si tratta di imporre una modificazione degli indirizzi di carattere generale.

ZANATTA Concordo con quanto detto da De Michelis senza dimenticare che il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

PELLICANI La posizione era e parte del piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

L'UNITÀ La legge del governo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

PELLICANI Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

CASELLATI Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

Per noi non si tratta di volere un esproprio generalizzato ma di utilizzarlo come uno strumento per perseguire il risanamento edilizio nell'interesse dei lavoratori che abitano a Venezia e per quelli che possono esservi richiamati da case a prezzi accessibili. Non dimentichiamo che i « pendolari » che vengono a lavorare a Venezia e abitano a Mestre o altrove sono oggi 17000. La disputa non è tra chi vuol risanare Venezia e chi è contro ma sui fini del risanamento se esso debba determinare un ulteriore espulsione di lavoratori o invece rendere possibile la loro permanenza facilitata l'accesso alla proprietà dell'abitazione sia in forma individuale sia in forma associata e cooperativa.

Non c'è nella legge nessuna garanzia che chi abita un appartamento possa titolarvi ad operazione di risanamento ultimata a condizioni eque e « supportabili » di affitto. L'importante secondo le indicazioni del documento del Consiglio comunale è garantire agli attuali inquilini la possibilità di ritornare nelle loro abitazioni. Lo strumento dell'esproprio deve poter essere introdotto ovunque sia necessario per innescare processi speculativi e garantire la residenzialità dei veneziani più esposti al rischio di espulsione. Il piano di sviluppo deve garantire ai piccoli proprietari di case e negozi.

DE MICHELIS Oltre al grave passo in legge nazionale sulla casa il progetto governativo presenta un altro punto di principio che costituisce un pericolo precedente: prevede di affidare le operazioni di risanamento ad una azienda a partecipazione statale (Sava) che sarebbe la società « Benificenza » a capitale misto IRI - PIAT sotto la « supervisione » del Comune. Questo punto è stato introdotto nell'ultimo momento per esorcizzare gli interessi collaterali che un investimento di 100 miliardi renderebbe possibile.

Inoltre la legge si preoccupa molto degli aspetti esecutivi del risanamento.

Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale. Il piano di sviluppo è un atto di arroganza nei confronti della Regione e del Consiglio comunale.

RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

COME E' NATA LA «RIVOLUZIONARIA» BERLINA DELL'ALFA ROMEO



Sette scelte per l'Alfasud

Per la prima volta la casa del Portello ha costruito una trazione anteriore - I motivi delle varie soluzioni adottate - Le caratteristiche della vettura, che può comodamente portare cinque persone e abbondante bagaglio

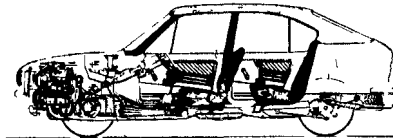
L'Alfasud come era prevedibile è stata al centro dell'attenzione al 53 Salone dell'automobile di Torino. Non poteva essere altrimenti date le caratteristiche rivoluzionarie di questa vettura: un motore a trazione anteriore, un cambio a quattro porte che ha lo spazio di un coupé.

La scelta della cilindrata. La cilindrata media in Italia è di 1292 cc. Con un motore di 1186 cc. l'Alfasud si inserisce in un settore che nel 1970 ha contato 2 milioni di immatricolazioni. Si presuppone però un motore che ha una potenza di 73 CV (5300 giri) che è superiore alla media europea e ne sarà quindi avvantaggiata. Con questo tipo di cilindrata si risolvono i problemi della sicurezza della rumorosità e dell'inquinamento.

La scelta della trazione. È stata determinata dall'esigenza di una grande compattezza esterna di una grande abitabilità di un bagagliaio capace e di una grande autonomia. Il motore di 1186 cc. ha un baule di 309 cm ha un baule di 400 cm e un serbatoio di 50 litri.

La scelta delle sospensioni. Quelle anteriori sono a ruote indipendenti sistema McPherson quelle posteriori sono costituite da molle elicoidali e ammortizzatori telescopici. Il momento delle sospensioni anteriori è stato notevolmente innovato rispetto al sistema tradizionale. Infatti la guida non avviene sullo scivolo dell'ammortizzatore bensì sul diametro esterno di quest'ultimo. Con il risultato di una maggiore robustezza del complesso. Una barra stabilizzatrice vincolata ai punti del triangolo anteriore collega elasticamente le ruote anteriori e limita il caricamento trasversale della vettura.

Per le sospensioni posteriori è scelto il sistema ad assale rigido per realizzare la disposizione e lo sfruttamento degli spazi. Con un opportuno dispositivo di torsione si ottiene un modo che l'assale rigido si comporti come una barra stabilizzatrice. Con il risultato di trasferire il carico su una ruota all'altra favorendo il comportamento neutro della vettura.



Una vista in sezione dell'Alfasud (disegno sopra) e una foto dello spazio abitacolo della vettura che può comodamente ospitare cinque persone. Nella foto del titolo a sinistra una vista posteriore della vettura nella versione a quattro porte, a destra, l'Alfasud a due porte.

La scelta del motore. Un motore a quattro cilindri contrapposti ha in gombi minimi in lunghezza e in altezza. Si è potuto così abbassare il baricentro di tutta la vettura aumentando la tenuta di strada. Il motore dell'Alfasud è il primo di una vettura di grande serie che abbia il basamento realizzato in un pezzo unico a canne integrate in ghisa speciale. La distribuzione è comandata da due alberi a camme in testa uno per fila di cilindri azionati da cinghie dentate. Le camere di combustione sempre per ragioni di ingombro, sono ricavate parzialmente sul cielo dei pistoni. Il raffreddamento è ad acqua con elettroventilatore a termostato.

La scelta della sicurezza. L'Alfa Romeo si è sempre preoccupata di costruire vetture sicure tanto che è stata la prima casa a costruire vettura a struttura differenziata. Nell'Alfasud sono condensate a questo proposito tutte le esperienze della casa.

Si sa inoltre che si guida più sicuri se l'assetto di guida è regolare. Per renderlo perfetto l'Alfasud è equipaggiata con un volante a corona antistrucolo morbida che può essere regolata in altezza in sei posizioni con una corsa di 4,5 cm. Anche i sedili anteriori sono regolabili, sia in senso longitudinale (16 cm) che in altezza (3 cm).

A parte quelli per la climatizzazione tutti i comandi sono azionabili con due leve sistemate a lato del volante, senza che sia necessario staccare le mani dalla corona. Il cambio a cloche a tre marce è innalzato - sistema Porsche - grazie alla limitata escursione consentita rapidi cambi di marcia.

Contribuiscono inoltre alla sicurezza la grande visibilità (302°) la silenziosità, l'efficienza dell'impianto di aerazione e di riscaldamento, la posizione del serbatoio benzina, collocato sotto i sedili posteriori e quindi protetto dal parabrezza stratificato e tanti altri particolari che non è possibile elencare.

Queste le sette scelte fondamentali che hanno portato alla realizzazione dell'Alfasud. Conviene a questo punto elencare ancora brevemente le principali caratteristiche tecniche della vettura alle quali non si è potuto accennare ricordando che la strumentazione dell'Alfasud è raccolta in due semplici gruppi circolari molto ben visibili.

Le caratteristiche tecniche. Il motore è disposto completamente a sbalzo davanti all'avantreno ed è alimentato da un carburatore monoraso verticale invertito. Ha un rapporto di compressione di 13,1 e una coppia massima di 9,8 Kg/m a 4500 giri. La frizione e monodisco a secco con molle a diaframma. Il cambio è a sbalzo col differenziale Lo scuro e a cremagliera. Lo impianto elettrico è a 12 Volt e ha un batteria di 36 Ah e alternatore da 475 W.

L'Alfasud pesa 810 chili nella versione a due porte e 880 chili nella versione a quattro porte (che per quanto si sa non sarà in produzione).

Le principali dimensioni della vettura sono: lunghezza 3,89 m larghezza 1,49 m altezza 1,47 m. Il più alto montato (cechi) da 11 pollici. Il diametro di sterzo varia da 10 a 14 pollici.

Libertà di stampa: la nota del governo provoca nuove polemiche

La stampa padronale approva le dichiarazioni di Colombo - Positiva eco alle proposte dei sindacati - Consensi a misure riformatrici - Richiamo di Donat Cattin alle sue proposte

La Fiom per il congresso unitario entro l'estate del 1972

MILANO, 7 novembre. Congresso unitario del metalmeccanico entro la primavera-estate del 1972 nell'ambito di una struttura articolata dell'unità sindacale generale poggiata sulla parte operativa attiva dei lavoratori tesseramento unitario per la categoria con un collegamento con le Confederazioni giudicio positive sulla intesa interconfederale che ha dissolto i punti di «disenso» (contadini affiliazione internazionale autonomia nei lasciando zone di ambiguità da superare nei prossimi dibattiti unificazione e rilancio del movimento - come supporto indispensabile al discorso sull'unità sindacale - in relazione al mutamento dell'organizzazione del lavoro in fabbrica e agli obiettivi di riforma sociale, facendo perno su alcuni punti di riferimento esemplari (la Sava e Marghera Napoli le fati ricche a Parter passione statale di Genova). Queste alcune indicazioni di fondo uscite dal Comitato Centrale della Fiom-Cgil che ha concluso questa sera dopo due giornate di intenso dibattito i propri lavori.

TORINO: i risultati delle prime 8 giornate

Già tesserati 15.546 compagni

La prima fase della campagna s'è chiusa con successo

TORINO, 7 novembre. Nel corso della manifestazione svolta al Teatro Alfieri con il compagno Pietro Innamorato per la celebrazione del 54 anniversario della Rivoluzione d'Ottobre in un clima di grande entusiasmo sono stati annunciati i risultati delle prime otto giornate per il tesseramento al Pci per il 1972 all' federazione comunista torinese. Sono già tesserati 15.546 compagni di questi 1.228 sono nuovi iscritti mentre all'organizzazione giovanile comunista gli iscritti risultano essere 985 con 95 reclutati. Questa prima fase della campagna per il tesseramento ed il proselitismo si è dunque chiusa a Torino con un grande successo considerato che alla stessa data lo scorso anno si erano raggiunti i 13.000 compagni. Il successo è stato clamoroso e stato conseguito dall'organizzazione di fabbrica della Pirelli di Settimo che ha portato da 550 a 700 iscritti con 251 reclutati. In un telegramma inviato al

ROMA, 7 novembre. Il plauso di alcuni gruppi di portavoce dei grossi gruppi capitalistici alla nota di Palazzo Chigi sui problemi della stampa e della pubblicità ha reso più urgente il chiarimento all'interno stesso del consiglio dei ministri.

Fonti ufficiose hanno fatto sapere che la legge sull'edito e i decreti preletti probabilmente sarà esaminata e quindi resa pubblica alla prossima riunione del governo. Intanto su tutti i giornali prosegue l'interessante dibattito sulla libertà di stampa e sui provvedimenti necessari per iniziare un urgente riforma dell'organizzazione e della radioteletrasmissione. Vasta e positiva eco hanno avuto le precise proposte avanzate unitariamente dai sindacati poligrafici aderenti alla CGIL, CISL e UIL.

La nota dei sindacati operaisti dimostra che ormai una sostanziale unità di intenti è stata raggiunta fra tutti gli operatori del settore dell'informazione. Una prova di questa unità è il voto unanime dei congressi nazionali dell'Unione cronisti italiani riunito a Montecatini su un ordine del giorno nel quale si esprime pieno consenso per la politica sindacale della PMSI e si invita il sindacato dei giornalisti a portare avanti in termini pratici gli obiettivi indicati dal consiglio nazionale di Ischia. Adesione alle posizioni della Federazione della stampa sono state espresse in vari comizi di zona. Il direttore dell'«Avanti!» ad esempio in un editoriale dopo aver contestato le tendenze del consiglio direttivo così conclude: «Invertire la rotta. Fare esattamente il contrario di quanto è stato fatto finora. Occuparsi seriamente di problemi concreti, pratici di un problema finora negletto. Trovare i rimedi adatti prima che i processi di concentrazione dei mezzi di stampa e della stampa italiana, dove operano migliaia e migliaia di giornalisti, siano ormai definitivamente conclusi e lo strumento di cinque o sei grossi monopoli. Aver aperto il problema è al l'ordine del giorno del Paese e il «fucile tambureggiante» dei grandi editori non potrà bloccare un vasto movimento riformatore».

TELERADIO

radio PROGRAMMI

TV nazionale
12.30 Sapere
13.00 In haste sulle professioni
13.30 Telegiornale
14.00 Una lingua per tutti
17.00 Per chi più
17.30 Telegiornale
18.45 La TV di oggi
19.15 Sapere
19.45 Telegiornale sport
20.30 Telegiornale
21.00 24 ore a Scotland Yard
21.30 Telegiornale
22.30 Telegiornale
23.00 Telegiornale

TV secondo

21.00 Telegiornale
21.15 Incontro 1971
21.30 Telegiornale
22.15 Dal Festival di Berlino
22.30 Telegiornale
23.00 Telegiornale

Televisione svizzera

21.00 Telegiornale
21.15 Incontro 1971
21.30 Telegiornale
22.15 Dal Festival di Berlino
22.30 Telegiornale
23.00 Telegiornale

Televisione jugoslava

21.00 Telegiornale
21.15 Incontro 1971
21.30 Telegiornale
22.15 Dal Festival di Berlino
22.30 Telegiornale
23.00 Telegiornale

Radio Capodistria

21.00 Telegiornale
21.15 Incontro 1971
21.30 Telegiornale
22.15 Dal Festival di Berlino
22.30 Telegiornale
23.00 Telegiornale

Celebrata a Bologna la battaglia partigiana di Porta Lame

BOLOGNA, 7 novembre. Ventisette anni fa nel pieno centro di Bologna nella zona di Porta Lame i partigiani della 7 GAP infissero il nazifascista il trionfo della sconfitta subita in una grande città italiana. Le forze della Resistenza dopo un'intera giornata di combattimenti che costò la vita a dodici patrioti costrinsero il nemico ad abbandonare la città. I nazisti ed i loro fascisti avevano perduto quel giorno altri 220 uomini. Questo glorioso episodio è stato ricordato quest'anno nel corso di un'affollata cerimonia voluta dal comitato per la celebrazione del 27° anniversario della Resistenza al quale hanno preso parte il sindaco di Bologna Zangheri i compagni Dozza e Betti il sindaco di Marzotto Bottoni e numerosi combattenti che parteciparono alla battaglia di Porta Lame e alla lotta armata sulle nostre nubi lughe nella guerra di Liberazione. La manifestazione introdotta dal partigiano «William» Micheli è stata caratterizzata da un intenso dibattito nel quale sono intervenuti anche numerosi giovani. Particolarmente significativo è stato il gesto della compagnia Renata Viganò che ha consegnato al sindaco Zangheri i microscritti del suo patto sulla Resistenza perché vengano conservati nella biblioteca che il Comune ha voluto dedicare a quel glorioso periodo.

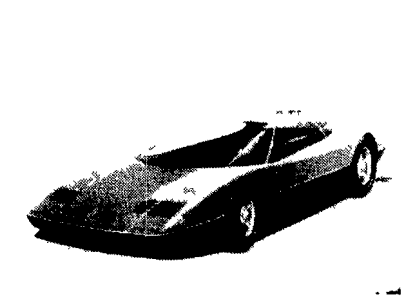
Concluso il congresso della Confederazione dell'Artigianato

NAPOLI, 7 novembre. Bi è concludersi oggi dopo tre giorni di intenso dibattito il congresso della Confederazione Artigianato. I congressisti dopo aver ascoltato un discorso del segretario onorario Biondi hanno approvato alcuni documenti programmatici nei quali sono comprese una serie di indicazioni relative alle iniziative di sviluppo della categoria. Di seguito i punti del testo della seduta conclusiva.

Le due novità mondiali della Pininfarina al Salone dell'auto di Torino

La Ferrari BB «berlinetta boxer» due porte più due

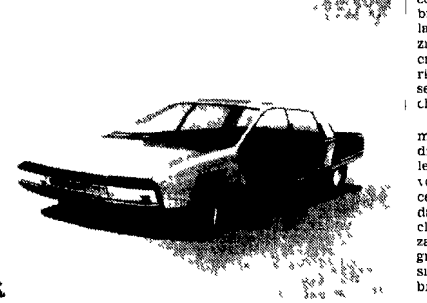
E' uno «studio» con motore centrale posteriore



La Pininfarina ha presentato al 53° Salone internazionale dell'automobile di Torino due novità mondiali: la Ferrari BB «berlinetta boxer» (foto a sinistra) e la berlina «RO 80» a due porte+2 (foto a destra). La Ferrari BB «berlinetta boxer» è una vettura di linea sportiva, con motore centrale posteriore, in rapporto alla distribuzione dei pesi, il comportamento del veicolo in relazione al vento laterale e l'isolamento termico ed acustico dell'abitacolo la sua protezione in caso di urto apertamente frontale l'accessibilità al vano motore sono stati studiati con particolare impegno nell'obiettivo di raggiungere un alto grado di sicurezza e comfort a velocità eccezionali. Sono state realizzate in questo modello molte soluzioni nuove ed originali alcune delle quali protette anche da brevetto. Con la berlina «RO 80» a due porte+2 la Pininfarina ha inteso creare una nuova formula di autovettura che al comfort ed alla comodità di una berlina unisse il piacere di un convertibile, risolvendo il problema tecnico in modo non tradizionale. Si è così studiato e realizzato un pediglione rigido che ruotando e traslandosi verso la parte posteriore della vettura può essere posto sopra lo sportello baule in un suo preciso alloggiamento con il vantaggio di un'immensa abitabilità interna della vettura né lo spazio al compartimento bagagli la cui capacità rimane intatta. La vettura è stata definita «2 porte+2» perché per consentire un ottimo accesso ai sedili posteriori sono state realizzate due porte incernierate al montante posteriore. Questa disposizione - con le porte ad apertura controvento - sarebbe proibita dai regolamenti se non fosse stato realizzato il particolare accorgimento di rendere impossibile l'apertura della parte stessa a mano che non siano precedentemente aperte le porte anteriori.

Berlina «RO 80» due porte più due

Una nuova formula per una vettura convertibile



La Pininfarina ha presentato al 53° Salone internazionale dell'automobile di Torino due novità mondiali: la Ferrari BB «berlinetta boxer» (foto a sinistra) e la berlina «RO 80» a due porte+2 (foto a destra). La Ferrari BB «berlinetta boxer» è una vettura di linea sportiva, con motore centrale posteriore, in rapporto alla distribuzione dei pesi, il comportamento del veicolo in relazione al vento laterale e l'isolamento termico ed acustico dell'abitacolo la sua protezione in caso di urto apertamente frontale l'accessibilità al vano motore sono stati studiati con particolare impegno nell'obiettivo di raggiungere un alto grado di sicurezza e comfort a velocità eccezionali. Sono state realizzate in questo modello molte soluzioni nuove ed originali alcune delle quali protette anche da brevetto. Con la berlina «RO 80» a due porte+2 la Pininfarina ha inteso creare una nuova formula di autovettura che al comfort ed alla comodità di una berlina unisse il piacere di un convertibile, risolvendo il problema tecnico in modo non tradizionale. Si è così studiato e realizzato un pediglione rigido che ruotando e traslandosi verso la parte posteriore della vettura può essere posto sopra lo sportello baule in un suo preciso alloggiamento con il vantaggio di un'immensa abitabilità interna della vettura né lo spazio al compartimento bagagli la cui capacità rimane intatta. La vettura è stata definita «2 porte+2» perché per consentire un ottimo accesso ai sedili posteriori sono state realizzate due porte incernierate al montante posteriore. Questa disposizione - con le porte ad apertura controvento - sarebbe proibita dai regolamenti se non fosse stato realizzato il particolare accorgimento di rendere impossibile l'apertura della parte stessa a mano che non siano precedentemente aperte le porte anteriori.

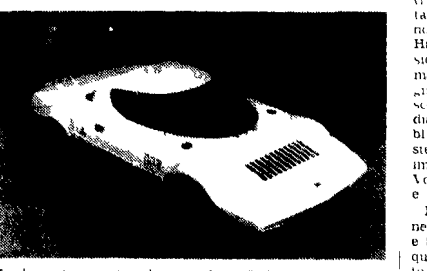
Si terrà a Milano dal 20 al 28 corrente

Rivolto ai giovani il Salone del ciclo e del motociclo

La nota di interesse è stata la 4. Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo che si terrà a Milano dal 20 al 28 novembre. Il salone sarà organizzato dal ministero delle Partecipazioni Statali e dal ministero delle Industrie. Il salone sarà diviso in due parti: una dedicata al ciclo e l'altra al motociclo. La manifestazione sarà aperta al pubblico e sarà gratuita. Il salone sarà organizzato dal ministero delle Partecipazioni Statali e dal ministero delle Industrie. Il salone sarà diviso in due parti: una dedicata al ciclo e l'altra al motociclo. La manifestazione sarà aperta al pubblico e sarà gratuita.

Presentata da Bertone

Una Lancia «Stratos HF»



La nuova Lancia Stratos HF di Bertone ha il nome del prototipo presentato l'anno scorso al Salone e le stesse soluzioni meccaniche ma è cambiata l'assetto e la previsione di un passaggio dalla fase di studio a quella di realizzazione pratica. La Stratos HF dovrebbe infatti impegnarsi nei rally. Si sta ancora sperimentando quale tipo di motore Lancia sempre collocato in posizione centrale e il più adatto per questo impiego. Non si esclude neppure che la Stratos HF venga avvertita una produzione più comune e a più piccoli serie.

LE ALTRE PARTITE DI SERIE B

Passano con Troja e Vanello i rosanero (2-0)

Affonda il Genoa sotto le bordate del Palermo

MARCAFIORI primo tempo al 12 Troja, nella ripresa...

0-0 sul campo del rimaneggiato Foggia

Se la cava il Brescia con un po' di fortuna

FUGGIA Frontini Valenti 6 Colli 6...

Questo in sintesi il giudizio di una partita che ha visto...

Una partita che tutto sommato il Foggia pur rimando...

DAL CORRISPONDENTE PALERMO

Una vittoria inaspettata del Palermo...

Facile successo del Modena sul Monza (2-0)

Roberto Consiglio

Facile successo del Modena sul Monza (2-0)

Segna subito Galli poi Ronchi suggella

MARCAFIORI Galli al 1' del primo tempo...

NOTE Ciclo coperto tempestoso...

DAL CORRISPONDENTE MODENA

trambe le cavie sempre nella ripresa...

Una vittoria inaspettata (1-0)

Reggina beneficata dal prodigo Como

MARCAFIORI al 41 della ripresa Danova (autorete)...

interno del campionato Da pensare che appena un minuto...

SERVIZIO REGGIO CALABRIA

La Maxmobili cede di misura (63-62)

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

PARTENOPOLI Cien (2) Williams (18)...

risultati e classifica

SERVIZIO CAMPOMORONE

La Maxmobili cede di misura (63-62)

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Giro dei Ponti: di forza Brutti

SERVIZIO TENNIS DA TAVOLO

Squadra cinese a un torneo in Francia

PARIGI

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Basket: sofferta vittoria del «Simm» nel derby

Eldorado rassegnato (67-81)

La Mobilquattro si è presentata...: 68-69

L'Ignis con sufficienza

Tra Kenney e Grey duello mozzafiato

Avvertita tra gli ospiti l'assenza di Pellanera

Travolta la Sneidero 84-79

IGNIS Elabora (13) Malchin (10)...

TECNICA E ORGOGLIO armi della Splügen

TRA KENNEY E GREY duello mozzafiato

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

DAL CORRISPONDENTE UDINE

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

La Maxmobili cede di misura (63-62)

Per un punto ha la meglio la Partenope

Successo faticato dei padovani

Gian Maria Madella

Gian Maria Madella

L'oltranzismo di Londra acuisce sempre più la crisi dell'Ulster

Drammatico clima a Belfast ridotta a un campo devastato

Un soldato inglese ucciso e uno ferito - L'esercito riesce a penetrare nei quartieri cattolici solo con l'appoggio dei mezzi corazzati - Il Partito laburista cerca di sottrarsi alla paralisi rilanciando cautamente una sua iniziativa

DAL CORRISPONDENTE LONDRA

Il confronto armato tra Nord Irlanda e l'Irlanda repubblicana... il quadro politico inglese da questi giorni è di un'incertezza...

Il clima di Belfast è sempre più drammatico... l'esercito inglese ha penetrato nei quartieri cattolici...

Conclusa la visita di Tito in Canada

HALIFAX (Nuova Scozia) 7 novembre

Il Presidente jugoslavo Josip Broz Tito ha concluso la sua visita di cinque giorni in Canada...

Mentre si mantiene viva la tensione nell'Asia meridionale

La Cina appoggia il Pakistan nel dissidio con l'India

Il ministro cinese degli Esteri condanna le «interferenze» indiane - Pechino accento al Pakistan in caso di «aggressione» - Indira Gandhi a Parigi

PECHINO

La delegazione pakistana guidata dal ministro degli Esteri Ali Bhutto... il ministro cinese degli Esteri ha condannato le interferenze indiane...

NEW YORK

Per una visita ufficiale di tre giorni che sarà quella effettuata nell'India... Indira Gandhi è a Parigi...

Dalla prima pagina

7 novembre Vietnam

Indietro quando hanno cominciato a ritirarsi...

Il Vietnam del Nord ha respinto l'offerta di un negoziato... l'esercito ha avanzato di nuovo...

NAPOLITANO

Il presidente della Camera... ha presenziato alla cerimonia...



BELFAST - Le macerie di un negozio nel centro di Belfast distrutto sabato dall'esplosione di una bomba

Antonio Bronda

Giudice

Un dicciando sempre più esplicito...

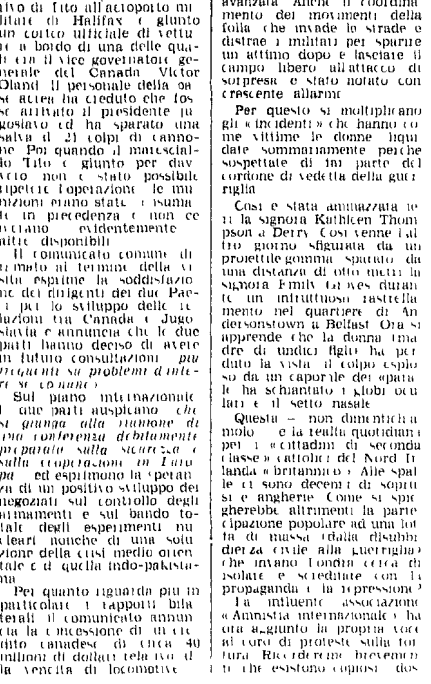
Il presidente della Corte Suprema... ha presenziato alla cerimonia...

Bombe

Un'azione di una azione congiunta...

Il ministro degli Esteri indiano... ha condannato le interferenze...

Situazione meteorologica



Sei milioni alle urne

Per quanto riguarda i primi risultati elettorali in Belgio...

Il servizio di Bruxelles... ha annunciato i primi risultati...

Reunione dei procuratori generali

Un'assemblea di procuratori generali...

Il presidente della Corte Suprema... ha presenziato alla cerimonia...

Bombe

Un'azione di una azione congiunta...

Il ministro degli Esteri indiano... ha condannato le interferenze...

Reunione dei procuratori generali

Un'assemblea di procuratori generali...

Il presidente della Corte Suprema... ha presenziato alla cerimonia...

Sei milioni alle urne

Per quanto riguarda i primi risultati elettorali in Belgio...

Il servizio di Bruxelles... ha annunciato i primi risultati...

Reunione dei procuratori generali

Un'assemblea di procuratori generali...

Il presidente della Corte Suprema... ha presenziato alla cerimonia...

Bombe

Un'azione di una azione congiunta...

Il ministro degli Esteri indiano... ha condannato le interferenze...

Reunione dei procuratori generali

Un'assemblea di procuratori generali...

Il presidente della Corte Suprema... ha presenziato alla cerimonia...

Bombe

Un'azione di una azione congiunta...

Il ministro degli Esteri indiano... ha condannato le interferenze...

Sei milioni alle urne

Per quanto riguarda i primi risultati elettorali in Belgio...

Il servizio di Bruxelles... ha annunciato i primi risultati...

Reunione dei procuratori generali

Un'assemblea di procuratori generali...

Il presidente della Corte Suprema... ha presenziato alla cerimonia...

Bombe

Un'azione di una azione congiunta...

Il ministro degli Esteri indiano... ha condannato le interferenze...

Reunione dei procuratori generali

Un'assemblea di procuratori generali...

Il presidente della Corte Suprema... ha presenziato alla cerimonia...

Bombe

Un'azione di una azione congiunta...

Il ministro degli Esteri indiano... ha condannato le interferenze...

Table with columns for regions (Aldo Tortorella, Luca Pavolini, Rinaldo Ossola) and various administrative details.

Table with columns for regions (Aldo Tortorella, Luca Pavolini, Rinaldo Ossola) and various administrative details.

Table with columns for regions (Aldo Tortorella, Luca Pavolini, Rinaldo Ossola) and various administrative details.

Table with columns for regions (Aldo Tortorella, Luca Pavolini, Rinaldo Ossola) and various administrative details.

Table with columns for regions (Aldo Tortorella, Luca Pavolini, Rinaldo Ossola) and various administrative details.